



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)

Tel. 041.4967600

Cod. Mecc.: **VEIS02200R** – C.F. 91021780274

e-mail: veis02200r@istruzione.it

e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it



I.T.C.S "Domenico Cestari"

Cod. Mecc.: VETD022013 (diurno)

Cod. Mecc.: VETD02251C (serale)

I.T.I.S. "Augusto Righi"

Cod.Mecc.: VETF022019 (diurno)

Cod.Mecc.: VETF02251P (serale)

I.P.S.S.A.R "Giovanni Sandonà"

Cod. Mecc.: VERH022011

www.cestari-righi.edu.it

I. I. S. "CESTARI - RIGHI"- CHIOGGIA
Prot. 0010406 del 10/12/2024
II (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL PERSONALE A.T.A.

AI DSGA

ALL'ALBO DELLE SCUOLA E AL SITO WEB

AGLI ATTI

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

NELLE MORE della pubblicazione dei seguenti documenti:

- *regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150;*
- *il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328;*
- *il decreto di modifica del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 ai sensi dell'art. 26 del D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175.*

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

AA.SS. 2025-26; 2026-27; 2027-28

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, dei risultati scolastici, degli eventuali abbandoni.
3. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del l'I.I.S. "Cestari-Righi" esplicita la volontà di una progettualità formativa della scuola nei riguardi dell'utenza. La legge 107 sancisce la piena attuazione dell'autonomia scolastica nelle sue varie dimensioni didattiche, organizzative, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, correlandola con il perseguimento dell'obiettivo di garantire il successo formativo di ciascun allievo all'interno dei diversi contesti culturali. Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni la scuola dovrà:
 - porsi come agenzia educativa, intesa come centro di aggregazione sociale in grado di offrire occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e all'inclusione;
 - ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
 - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi indirizzi di studio;
 - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
 - garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
 - valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento di tutti gli studenti agevolando lo sviluppo di competenze trasversali;
 - potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule, dotate di arredi innovativi e di monitor interattivi che favoriscono esperienze di apprendimento in contesti reali;
 - valorizzare in termini di "cultura educativa" competenze, interessi, conoscenze, abilità e atteggiamenti degli studenti e degli insegnanti per un interscambio continuo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF deve essere elaborato in coerenza con:

- ✓ Le Raccomandazioni Europee del 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- ✓ le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all'art. 1 comma 1 della Legge 107/2015;
- ✓ i traguardi di competenza e il Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, 2010 e dalle Linee Guida 2010, Le linee Guida Nuovi Professionali 2019, le Linee Guida D.M.214/2023, Le Linee Guida D.M. 118/2024;

- ✓ Il D.M. 139 del 2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”;
 - ✓ le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 92/2019 e il D.M. 183 del 7/09/2024;
 - ✓ le Linee Guida per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali (studenti con disabilità, DSA, stranieri, adottati ...);
 - ✓ il DPR 249/98 “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” come modificato dal DPR 235/2007;
 - ✓ le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento – PCTO – di cui alla Legge n. 145/2018;
 - ✓ gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 “Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall’UE – Next Generation EU”;
 - ✓ gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola nell’ambito dell’investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR che ha il duplice obiettivo di promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti;
 - ✓ gli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nella scuola nell’ambito dell’investimento “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito;
 - ✓ lo sviluppo di competenze disciplinari (Sapere e Saper fare) e di competenze chiave di cittadinanza (Saper essere);
 - ✓ gli aspetti di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e conseguenti Obiettivi Formativi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano;
 - ✓ i bisogni espressi dal personale della scuola per l’aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costante delle diverse professionalità;
 - ✓ le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e i bisogni e le aspettative espresse dall’utenza, anche attraverso gli organi collegiali;
 - ✓ i progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.
4. Il Piano dovrà essere coerente con la *mission* dell’Istituto che è quella di favorire il successo formativo degli alunni, inteso come “promozione delle potenzialità di ciascuno”, creando le migliori condizioni possibili per garantire sia un’elevata formazione culturale, che permetta loro di rielaborare e riorganizzare le conoscenze e i saperi, adeguandoli alla realtà multiforme ed in continua evoluzione, sia l’acquisizione delle competenze necessarie per l’ingresso nel mondo del lavoro.
5. Il Piano dovrà prevedere azioni afferenti alle seguenti aree d’intervento:

CURRICOLO DI ISTITUTO

6. La progettazione curricolare dovrà coniugare obiettivi e competenze generali con il contesto e le esperienze degli studenti. Sarà utile sviluppare opportunità di “pensiero possibile”, ossia coinvolgere e immergere i ragazzi in temi e problemi in cui porsi domande, assumersi rischi, immaginare, esplorare possibilità e innovare e favorire lo sviluppo del pensiero progettuale, critico e delle abilità di *problem solving*, arricchendo così le capacità degli studenti di progredire, sviluppare e crescere in risposta ai cambiamenti della società stessa. Si dovranno prediligere modelli didattici che pongano al centro del processo di apprendimento gli alunni con i loro bisogni educativi e promuovere percorsi individualizzati che consentano a tutti di raggiungere traguardi minimi comuni e, nel contempo personalizzati, per valorizzare le eccellenze e i punti di forza di tutti e di ciascuno. Il diritto all'apprendimento dovrà diventare l'obiettivo, il **principio-valore** verso cui proiettare l'intera organizzazione scolastica.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese, tedesco ,spagnolo);
 - ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - ✓ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito e del talento degli studenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento di difficoltà, con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328;
 - ✓ educare alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
 - ✓ agevolare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di

educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti.

8. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento.
9. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) dovrà essere approvato un regolamento di istituto.
10. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
11. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti.

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

12. Prioritaria sarà la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra *sapere* e *saper fare*, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori dovranno essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento, per fare in modo che l'aula-classe si trasformi in un luogo aperto dove gli studenti potranno sperimentare e creare. Una particolare attenzione andrà riservata al benessere emotivo degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, ha generato situazioni di fragilità psicologica, come insicurezza, stress, ansia, difficoltà di concentrazione, che potranno essere affrontate e superate solo con strategie di intervento positivo, che prevedano il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle famiglie con obiettivi chiari e metodologie condivise e la valorizzazione dei lavori di gruppo per affrontare situazioni che producono un lavoro cognitivo ed interpersonale realmente cooperativo dove interagire costruttivamente con gli altri.

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

13. Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28, bisogna muovere dalle priorità individuate nel RAV
Risulta necessario definire le opportune azioni per realizzare gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento delle priorità, così formulati :
 - Programmare in maniera interdisciplinare a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza.
 - Definire i profili delle competenze in uscita relativi ai diversi ambiti disciplinari.
 - Utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione delle competenze in ingresso (primo anno), in itinere e alla fine del secondo anno (certificazione delle competenze).
 - Definire forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati.
 - Dotarsi di opportuni strumenti di controllo dei processi.
 - Definire un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale.
 - Implementare iniziative di stage, PCTO e di attività con il territorio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

14. La progettazione d'Istituto dovrà prediligere l'attivazione di progetti extracurricolari che possano assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Le progettualità dovranno promuovere la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione su temi ambientali, sociali ed etici, collegati in particolare ai Goal dell'Agenda 2030 e favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli di intesa che possano incrementare la partecipazione ad attività progettuali esterne locali, regionali e nazionali. Inoltre si dovrà evitare la frammentazione di iniziative personalistiche, raggruppando quindi i progetti in macro-aree, al fine di consentire ai consigli di classe di definire a loro volta una progettazione di classe annuale chiara e coerente con le finalità di Istituto.
15. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti potranno essere inseriti nel Piano.
16. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
17. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

INNOVAZIONE DIGITALE

18. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al "digitale", che è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Infatti, la dotazione di nuovi laboratori e strumenti digitali, a seguito delle varie linee di finanziamenti PNRR, consentirà di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie abilitanti, ordinarie e al servizio dell'attività didattica. Pertanto, si favorirà lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali.
19. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle FS a ciò designate con il supporto delle Figure di sistema quali le altre FS, i collaboratori del DS, il NIV, i Referenti di indirizzo e Coordinatori di dipartimento, entro il 17 dicembre 2024, per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente atto integra per il triennio 2025-2028 l'atto di indirizzo già pubblicato con n. 8494 di protocollo del 21 ottobre 2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonella ZENNARO
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3, c.2, del D.Lgs.n.39/1993